



## Introduzione

Il Tact è un operante verbale controllato da stimoli non verbali (Pierce, 2008). L'obiettivo delle procedure di insegnamento del Tact è portare la risposta sotto il controllo funzionale dello Stimolo non verbale, affinché l'individuo sia in grado di etichettare, quando presentati: oggetti, suoni, azioni, altre tipologie (Skinner 1957). Per i soggetti verbali non vocali questo tipo di insegnamento deve essere fatto utilizzando lo strumento di comunicazione aumentativa alternativa (CAA) preferenziale. Gli studi sull'insegnamento del tact in persone che utilizzano una forma di CAA sono limitati (Kagohara 2012). Obiettivo del presente studio è verificare l'efficacia del tact training con PECS, verificare il mantenimento dei target acquisiti, la generalizzazione a target non sottoposti a training e la generalizzazione ad altri strumenti CAA (App).

## Metodo

**Partecipanti e Setting:** F. 13 anni, autismo livello 3. Profilo dello studente livello 1 VB-MAPP. Frequenta il Centro Diurno «I Corrieri dell'Oasi» di Enna per il trattamento psicoeducativo integrato, effettua 2 incontri a settimana, per un totale di 4 ore di trattamento settimanali.

**Materiale:** Il materiale utilizzato è costituito da 3 set di stimoli, ciascuno costituito da 10 target appartenenti a 3 tipologie: SET 1 - stimoli sonori, SET 2 - propriocettivi, SET 3 - stimoli tattili. La selezione degli stimoli è stata basata su criteri differenti: Sonori: frequenza d'ascolto in ambiente naturale, Tattili: consistenza e forma (morbida-dura-allungata-rotonda), Propriocettivi: parti del corpo maggiormente soggetti a malessere.

**Disegno sperimentale:** Il disegno sperimentale utilizzato è un Multiple Baseline tra comportamenti.

**Baseline:** Le sessioni di baseline sono state condotte, per ogni SET, sulla totalità dei target selezionati (10).

**Training:** condotto su 5 stimoli per ogni SET. Una sessione di tact training al giorno, per due giorni a settimana; insegnamento in DTT, Mass trial.

Durante ogni sessione, ogni target veniva presentato in maniera randomizzata per tre volte, per un totale di 15 presentazioni.

Veniva calcolata la percentuale di risposte corrette. Per ciascun SET di stimoli, sono state condotte sessioni di insegnamento senza errori.

SET-1: l'operatore faceva ascoltare un suono per 5-7 secondi, chiede «Che cosa senti?» e il ragazzo selezionava tra 3 immagini, quella corrispondente allo stimolo sonoro.

SET-2: l'operatore tocca una parte del corpo del ragazzo e chiede «Cosa tocco?», veniva selezionata tra 3 immagini, quella corrispondente alla parte del corpo. SET-3: lo studente tocca un oggetto inserendo la mano all'interno di una sacca di stoffa, l'operatore chiede «Che cosa tocchi?» e il ragazzo deve selezionare tra 3 immagini quella corrispondente l'oggetto.

Dopo ogni risposta corretta viene erogato un rinforzo tangibile FR1. Procedura di correzione: prompt più trasferimento (prompt SET-1 e SET-2 immagine; SET-3 oggetto toccato).

Criterio di acquisizione: 3 sessioni consecutive con una percentuale  $\geq 80\%$  di risposte corrette.

A fine training sono stati testati: mantenimento a distanza di 15 giorni (SET 1 e 3); generalizzazione agli stimoli non sottoposti a training (SET 1 e 3); generalizzazione ad un altro strumento CAA (App LetMe Talk).

## Risultati

Sia per il SET-1 che per il SET-3, è stato raggiunto il criterio di acquisizione. Per il SET-2, visti i risultati iniziali, sono state apportate delle variazioni durante il training, sia relative agli stimoli, sia nella modalità di presentazione dei target. Nonostante ciò, il trend non si è discostato in maniera significativa dalla baseline e il training per questo SET è stato sospeso.

Al follow-up i risultati sono stati mantenuti sia per il SET-1 che per il SET-3; è stata osservata una generalizzazione ai target non sottoposti a training nel SET-1, ma non nel SET-3. È stata svolta una prova di generalizzazione con altro sistema CAA (APP) sui target acquisiti, i risultati ottenuti per il SET-1 sono dell'80%, quelli del SET-2 sono del 60% e quelli del SET-3 sono del 100% (Fig.1).

## Conclusioni

Il training tact mediante PECS si è dimostrato efficace per l'insegnamento di tact di degli stimoli sonori e degli stimoli tattili. Non si è dimostrato efficace per l'insegnamento di tact di stimoli propriocettivi. I risultati al follow-up mostrano una stabilità delle acquisizioni nel tempo; i risultati relativi alla generalizzazione con APP fanno ipotizzare che questo tipo di training possa essere esteso a studenti che utilizzano diverse tipologie di CAA.

Limiti: studio effettuato su un solo partecipante, non è stata calcolata IOA.

Prospettive: replicare la procedura con altri studenti che utilizzano il PECS; applicare il training con studenti che utilizzano altri strumenti CAA, generalizzare intervento in altri ambienti; ampliare tipologie stimoli (es. olfattivi, gustativi).

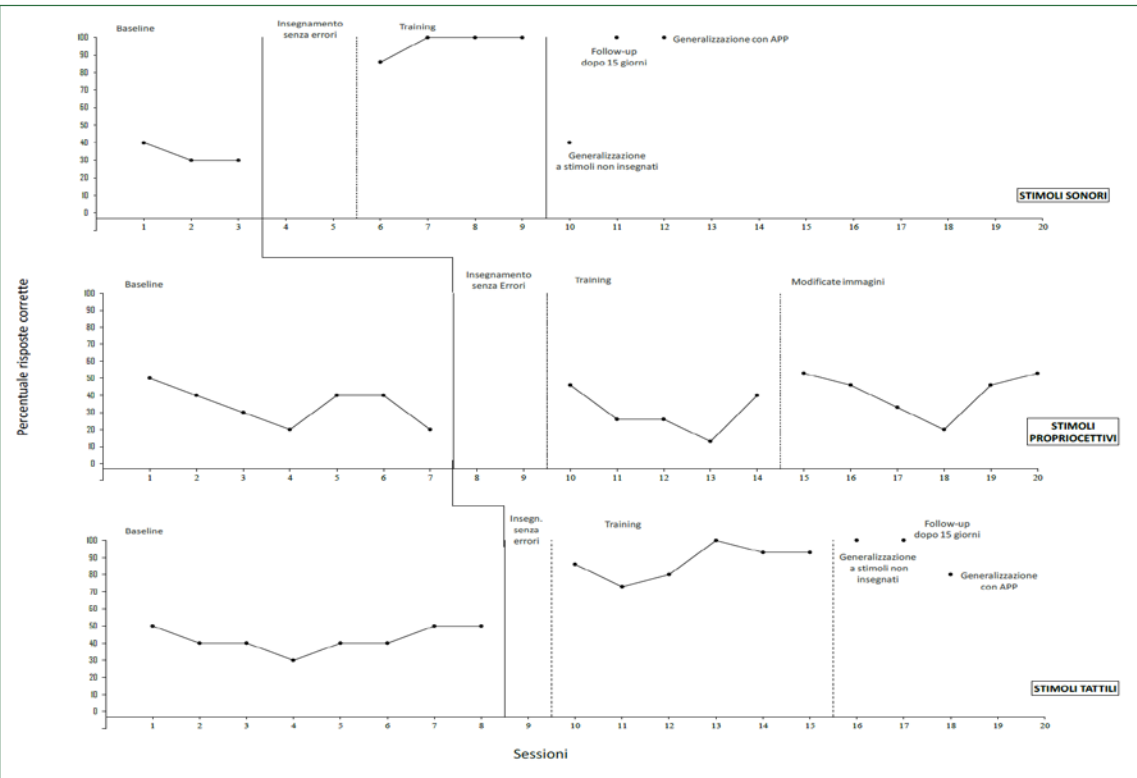


Fig.1. Percentuale risposte corrette: Baseline Training, Follow-up, Generalizzazione target non sottoposti a training, Generalizzazione con App

## Bibliografia

Pierce, W.D., & Cheney, C.D. (2008). *Behavior analysis and learning: A biobehavioral approach*. New York: Psychology Press

Skinner, B.F. (1957, p.82) *Verbal Behavior*. New York: Appleton-Century-Crofts

N. M. Hanney, J.E. Carr, L.A. LeBlanc (2019) *Teaching children with autism spectrum disorder to tact auditory stimuli*

Kagohara D.M., et. al., (2012) *Teaching picture naming to two adolescents with autism spectrum disorders using systematic instruction and speech-generating devices*